

## SANITÀ

## Tumore prostata, 300 casi Gli esperti: ma si guarisce

Il dato preoccupante parla di circa 300 nuovi casi l'anno, in Trentino, di cancro alla prostata. La buona notizia è che si guarisce molto di più rispetto al passato: la sopravvivenza è stimata nel 91% dei casi. La medicina e la ricerca hanno fatto passi da gigante ma, sottolinea la Lilt, prevenzione e informazione sono imprescindibili.

a pagina 7 **Marsilli**

## Il mese della prevenzione Tumore alla prostata Trecento nuovi casi l'anno Ma si guarisce di più

**TRENTO** Il cancro alla prostata è la manifestazione tumorale più frequente tra gli uomini: rappresenta più del per cento di tutti i tumori negli uomini con età superiore ai 50 anni. In Trentino si stimano circa 300 nuovi casi l'anno e questo è il dato preoccupante. Ma ce n'è un altro positivo: si guarisce molto di più rispetto al passato. Si stima una sopravvivenza del 91 per cento.

Un dato molto incoraggiante che è sostenuto dai grandi passi in avanti che hanno fatto **chirurgia robotica**, radioterapia e medicina farmaceutica nella cura di questa patologia. Trento è provvista di strumen-

tazioni molto recenti sia per quanto riguarda la terapia nucleare che per la chirurgia (nel 2012 è stato introdotto il **robot «Da Vinci»**) e i pazienti hanno accesso a tutti i farmaci di ultima generazione.

La Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt) evidenzia i grandi passi avanti della medicina e della ricerca per combattere il tumore alla prostata. Ma il punto di partenza deve essere sempre la prevenzione e l'informazione. Questo è l'obiettivo dell'iniziativa «Mouvement» (da moustache, baffi in inglese, e November) promossa dalla Lilt Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Un intero mese dedicato alla salute dell'uomo per favorire la diagnosi precoce del cancro alla prostata e l'adozione di sani stili di vita, ma soprattutto per diffondere informazioni su un tema, quello dei tumori maschili, che non è ancora così noto come accade invece per i tumori femminili.

Anche la delegazione trentina della Lilt, presieduta da Mario Cristofolini, ha attivato dei servizi gratuiti di visite alla prostata (per uomini sopra i 50 anni) e consulenze a Trento e in tutta la provincia. (prenotazioni allo 0461.932758 o [centroprevisione@lilttrento.it](mailto:centroprevisione@lilttrento.it))

«L'obiettivo è permettere a

chiunque di informarsi in modo pratico e sicuro — ha dichiarato il presidente — soprattutto per questa forma tumorale che negli ultimi anni ha avuto un grande incremento a causa dell'invecchiamento demografico. Oltre all'età, i fattori di rischio maggiori sono rappresentati dall'obesità e dalla familiarità, per cui la presenza tra i familiari di primo grado di tumore alla prostata può segnalare un rischio 2-3 volte maggiore di sviluppare la malattia. Il nostro compito — continua — è affiancare le istituzioni fornendo occasioni di orientamento e supporto ai malati e alle loro famiglie».

**Chiara Marsilli**

### Il medico

Mario Cristofolini, presidente della Lilt, spiega il nuovo servizio di consulenza attivo a Trento



**Mario Cristofolini**  
I maggiori fattori di rischio sono l'età anagrafica, l'obesità e la familiarità